

► Ha vinto il concorso internazionale Satura Prize di Genova

Prestigioso premio alla pittrice Simona Bramati con l'opera Legami

MAURO LUMINARI

Castelplanio

La pittrice Simona Bramati con l'opera "Legami" ha vinto il concorso internazionale per giovani artisti Satura Prize di Genova. Non ha vinto denaro o trofei, ma una mostra personale nel 2011 a Palazzo Stella, sito storico tra i più ambiti di Genova. E sempre nella stessa città ha stregato pubblico e critica con "Il Peso di un Giorno Oscuro", la personale allestita all'interno del VI Festival della Letteratura del Crimine. Un doppio successo che contribuisce all'ascesa a livello nazionale di questa giovane e talentuosa artista marchigiana.

Simona, cosa ha voluto rappresentare in "Legami"?

"Il titolo del mio lavoro, giocando con la fonetica che si ottiene spostando l'accento, ha il doppio significato di essere legato e di avere legami. L'immagine è quella di una gamba unita ad un grosso pesce attraverso l'amo infilato nella sua bocca, e dal dito medio il filo si attorciglia alla pianta del piede fin su sopra il ginocchio. Con la sua stretta provoca una ferita che taglia sottilmente la carne, e diventa inganno. Quindi il legame è viscerale, è indispensabile, è ricchezza, ma anche conflitto, dolore, perdita. Visto che il tema del concorso era "Mare Nostrum" mi è sembrata l'immagine giusta per rappresentare l'infinito legame tra la nostra Italia e il



Mario Napoli

La pittrice Simona Bramati con l'opera Legami ha vinto a Genova

mare".

Sappiamo che lei è molto attiva anche a Milano, a quali eventi ha partecipato?

"Quest'anno ho terminato la mia attività a Milano con la mostra "Christmas Rodeo" presso Antonio Colombo Arte Contemporanea, una collettiva pre natalizia che si è allargata fino ad invadere tutti gli spazi della galleria, aperta a ospitare dipinti, disegni, sculture, installazioni, multipli, toys, fotografie e cose di arte o quasi arte purché stupefacenti e funky come un rodeo".

Qual'è il messaggio che sente di trasmettere in questo controverso periodo storico?

"I miei dipinti rappresentano sempre soggetti umani, preva-

lentemente donne che sono sempre specchio dei disagi di quest'umanità. Non trasmetto messaggi riparatori, purtroppo. Se sapessi come risolvere tanti problemi me ne vanterei, ma quello che posso fare è raccontare il mio punto di vista legato a situazioni attuali, filtrate dalla mia sensibilità".

Molti giovani artisti la considerano un punto di riferimento, quali invece i suoi?

"Senza dubbio Piero della Francesca e il Rinascimento, ma non mi piace nominare solo alcuni artisti, significherebbe escluderne altri e non me la sento, visto che ogni artista mi trasmette nozioni importantissime".